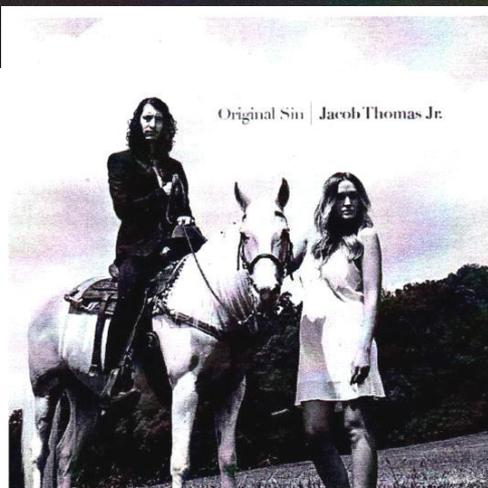
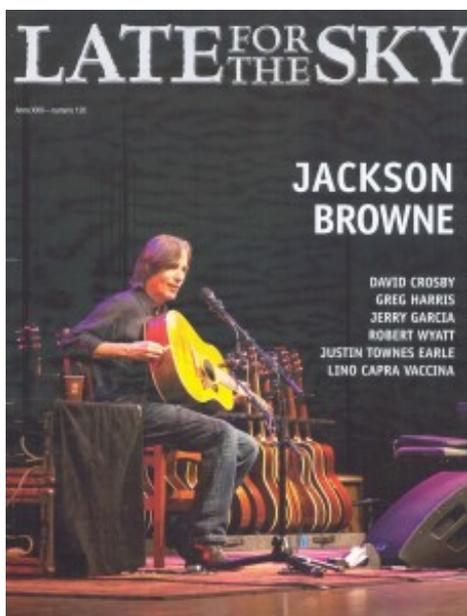


LATE FOR THE SKY

Anno XXIII – numero 120 - marzo 2015

»» BORDER AFFAIR

a cura di Claudio Cacchi



JACOB THOMAS JR. Original Sin 2014 Jacob Thomas Jr.

La foto di copertina ritrae Jacob Thomas Jr. assieme a un'affascinante presenza femminile e un cavallo bianco per un album di debutto costruito totalmente attorno alla voce e alla chitarra del nostro loner di confine. Spicca la voce di Lily Costner, la donna in copertina, solo nel brano *Go You Own Way*. Mentre del cavallo troviamo traccia in alcune melodie country-western che emergono tra una folk-song e una lullaby old-style. Discrete melodie che si rincorrono tra le 11 tracce di questo *Original Sin*. Nato e cresciuto nel sud della Louisiana, Jacob Thomas Jr. ha trascorso la sua gioventù esibendosi in bar per cowboys e camionisti. Chitarra acustica e voce scandiscono dolci ballate dal sapore antico come *Justine* e lavori acustici più articolati come la title-track *Original Sin*... quel peccato originale che ci accompagna tra una traccia e l'altra come in un percorso a ritroso che raccoglie esperienze personali, incontri insoliti, amori sfuggibili, avamposti improbabili, dolori e gioie che si rincorrono all'infinito. La melodia scarna e semplice di *Drinking Thing* lascia il posto a una trascinate per la acustica, *Bored With You*. La maggior parte delle canzoni sono dirette e senza particolari fronzoli o ricami. La mancanza di una produzione sofisticata rende il lavoro più genuino ma invita l'ascoltatore a prestare molta attenzione a quello che viene detto, alle storie raccontate, alle scosse avvertite. Jacob non finge di essere un bravo ragazzo e la sua onestà, che può essere inquietante, a volte, è in ultima analisi rivelatrice. All'asprezza di *What I Meant To Say* si sostituisce la raffinata delicatezza di *Go Your Own Way*. Il folk esplicito di *Big Airplane* finisce per dissolversi nell'arpeggio costante della zuccherosa *Only Love*. *Original Sin* attesta un buon inizio e nel futuro è possibile aspettarci da Thomas Jr. altre positive sorprese. Per il momento il giudizio è buono. L'intero lavoro non cade mai di tono e attira simpatia proprio per quelle sonorità folk-retrò che incrociano sound urbani e country di periferia per voce e chitarra in stile Greenwich Village anni '60.

LATE FOR THE SKY

The Italian Music Fan Magazine

Anno XXIII - numero 120

Marzo 2015

<http://www.lateforthesky.org/>

<http://borderaffair.wordpress.com/>

<http://open.spotify.com/user/1167619871>

<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>

Twitter @borderaffair